



Coordinamento Precari e Disoccupati della Scuola di Torino

FERMIAMO L'ATTACCO ALLA SCUOLA PUBBLICA FERMIAMO IL LICENZIAMENTO DEI PRECARI

- **Martedì 31 Agosto alle ore 10 all'I.M. "Berti" via Duchessa Jolanda 27 chiusura delle convocazioni con Assemblea finale**
- **Giovedì 2 Settembre ore 17 riunione dei precari presso la sede dei Cobas Scuola Via San Bernardino 4 – Torino**

Le convocazioni per le nomine a tempo determinato sono un'occasione per registrare lo stato della scuola pubblica. Riduzione drastica delle disponibilità, circolari ministeriali emanate ad operazioni già in corso, caos amministrativo.

Molti precari rimarranno senza lavoro e dovranno attendere qualche supplenza temporanea. Moltissimi diventeranno "disoccupati"

La stampa locale, in questi giorni, ha diffuso alcuni dati e, soprattutto, interviste a quei sindacalisti "concertativi" che minimizzano la drammaticità degli eventi, che ci saranno, per il prossimo anno, "solo" 200 cattedre in meno. Noi abbiamo fatto un semplice confronto con le disponibilità dell'anno scorso e questo è il risultato:

	A.s. 2009/2010	A.s. 2010/2011	Differenza
Scuola Superiore Posti Curricolari	1332	878	-455
Scuola Superiore Posti Sostegno	721	733	12
Scuola Elementare Lingua Straniera	166	89	-77
Scuola Elementare Sostegno	633	566	-67
Scuola Elementare Posti Comuni	556	432	-124
Scuola Materna Sostegno	181	142	-39
Scuola Materna Posti Comuni	329	354	25
Scuola Media Posti Curricolari	717	697	-20
Scuola Media Sostegno	374	511	137
Totali	5009	4401	- 608

Ben 608 in tutti gli ordini di scuola (questi dati si riferiscono alle disponibilità sugli utilizzi, **chiaramente le cattedre disponibili per le supplenze annuali saranno molte di meno**); con la novità che, quest'anno, la maggior parte delle cattedre residue è formata da spezzoni (2 o più scuole).

Negli ultimi giorni dello scorso a.s., le lettere di esubero hanno dimostrato che se i precari sono i primi a cadere, non sono però gli unici lavoratori della Scuola ad essere nel mirino della politica di tagli all'Istruzione Pubblica. Cosa ribadita dalla Finanziaria Tremonti con il blocco dei contratti e degli scatti di anzianità, rispetto al quale le millantate soluzioni, trovate dalla CISL e dalla UIL in accordo con il Ministro, con l'emendamento relativo agli scatti, non sono altro che fumo negli occhi (come dimostra l'irrisorietà della cifra citata e la mancanza di una tempistica di attuazione).

Solo tutti i docenti e Ata uniti possono realizzare l'unica opposizione alle misure del Governo per affossare la Scuola Pubblica, organizzando la resistenza all'interno di ogni Istituto.

Non dobbiamo lasciare il nostro destino ai vari burocrati di Cisl e Uil, Snals, Ugl, che, ed è bene sottolinearlo, hanno collaborato attivamente con il Governo negando anche l'evidenza!!!

Cosa faremo nei prossimi giorni?

Saremo presenti alle nomine, distribuiremo un vademecum "salvadocenti" perché pensiamo che sia necessario che i colleghi conoscano la normativa, i loro diritti ma, soprattutto, che inizino a contrastare (con atti assolutamente legittimi) l'arroganza di alcuni dirigenti scolastici.

Faremo azioni di disturbo e bloccheremo le nomine se i dirigenti dell'USP cercheranno di assegnare delle cattedre superiori alle 18 ore.

Lanceremo la campagna di non collaborazione

Già dal primo collegio dei docenti di settembre, blocchiamo:

- i progetti e le attività aggiuntive (con distribuzione egualitaria del fondo di istituto)
- le cattedre oltre le 18 ore
- le attività di coordinamento
- i viaggi di istruzione e le visite guidate
- le ore a disposizione per le supplenze dei colleghi assenti

e denunceremo tutte le situazioni di illegalità:

- numero eccessivo di alunni nelle classi
- carenze nella situazione igienica
- non osservanza delle norme di sicurezza
- non corretta osservanza dell'obbligo di sorveglianza
- smembrare le classi e smistare gli alunni in altre o dislocare il docente di sostegno in caso di assenze del personale docente
- mancato pagamento delle attività aggiuntive
- mancato pagamento degli stipendi ai supplenti
- l'utilizzazione delle ore di insegnamento eccedenti l'orario frontale (ex-compresenze) delle maestre;
- prevedere entrate posticipate o uscite anticipate degli alunni;
- affidare la sorveglianza ai collaboratori scolastici (tranne che per brevi periodi)
- non concessione dei permessi.

È giusto arrabbiarsi contro il clima di incertezza normativa e di disorganizzazione in cui versa la scuola ma pensiamo che si debba andare alla radice del problema: gli 8 miliardi di tagli in tre anni decisi dal governo Berlusconi. Se non ci sarà un movimento della scuola capace di mettere in difficoltà questo indirizzo politico, questa tendenza non potrà invertirsi.

Per discutere su come mobilitarci, convochiamo 2 appuntamenti a cui invitiamo tutti i precari della scuola a partecipare:

- **Martedì 31 Agosto ore 10**
all'I.M. "Berti" via Duchessa Jolanda 27
chiusura delle convocazioni con Assemblea finale
- **Giovedì 2 Settembre ore 17**
riunione dei precari presso la sede dei Cobas Scuola
Via San Bernardino 4 – Torino

Cobas Scuola – Coordinamento Precari e Disoccupati della Scuola Torino

Tel/Fax 011 334345 mail: cobas.torino@yahoo.it

mail: disoccupatiprecari@gmail.com
precaridisoccupatiscuola@googlegroups.com